



**Il mio Inferno è come un rock. «Il rock l'ho messo all'inferno perchè il rock è il nemico. La dimensione satanica del rock**



**esprime la lacerazione, il conflitto, il dolore profondo dell'inferno. Sono assolutamente d'accordo**

**con il Papa: il rock se non è proprio il male, è comunque espressione del male»**

Monsignor Frisina, autore della colonna sonora del musical sulla Divina Commedia, Ansa 2 gennaio

## Pena di morte, l'Italia sfida Bush e Cina

### Presentata all'Onu la proposta di moratoria. «Coinvolgeremo l'Europa» Ma le resistenze sono tante. Prodi a Pannella: sospendi il tuo digiuno

di Umberto De Giovannangeli

Moratoria

#### RIDARE SENSO ALL'ONU

LUIGI BONANATE

Moratoria universale della pena di morte. L'obiettivo. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite la sede del pronunciamento. L'Italia ha chiesto al presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, il russo Vitaly Churkin, che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite riprenda in esame il tema della moratoria universale della pena di morte sulla base del documento presentato lo scorso dicembre dalla stessa Assemblea generale. La richiesta è avvenuta attraverso un incontro tra l'ambasciatore italiano all'Onu Marcello Spataro e Churkin, ieri a New York. L'iniziativa dell'ambasciatore segue di poche ore una nota di Palazzo Chigi: «Il presidente del Consiglio e il governo si impegnano ad avviare le procedure formali, coinvolgendo in primis i Paesi già sottoscrittori della dichiarazione di dicembre, perché questa Assemblea generale dell'Onu metta all'ordine del giorno la questione della moratoria universale sulla pena di morte». segue a pagina 5

La violenza espressa dall'impiccagione di Saddam Hussein ha ancora rafforzato nella maggior parte dell'opinione pubblica mondiale il rifiuto per questa barbara via d'uscita dalle difficoltà di gestione dei grandi sconfitti della storia. La stessa vicenda Pinochet lo ha mostrato, ancorché molti abbiano cercato di liberarsene, compiacendosi che il dittatore cileno abbia tolto il disturbo da solo, prima che una Corte dovesse ingiungerglielo. Ma comunque il problema rimane: non si uccidono così i dittatori, potremmo dire, o meglio: non è giustiziandoli che si eliminano i pericoli delle dittature. È proprio in questo senso che va interpretata la mossa annunciata ieri dall'Italia al suo rientro nel Consiglio di sicurezza Onu. segue a pagina 25



LA FINE DI SADDAM

#### Indagini sugli insulti dei boia

LA BARBARA ESECUZIONE di Saddam Hussein sta scatenando un nuovo scontro a Baghdad. Il governo promette un'inchiesta su chi ha realizzato il video shock che mostra gli insulti dei boia e del pubblico contro il condannato, ma un magistrato accusa il premier di aver permesso ai suoi uomini di usare i videotelefonati. Il curdo Talabani, presidente della Repubblica, ribadisce il no alla pena di morte.

Fontana a pagina 6

Commenti

Birmania

#### ROMPIAMO IL SILENZIO

DESMOND M. TUTU AMARTYA SEN

La Birmania è il miglior esempio di come le cose possono andare per il verso storto quando dei leader autoritari guidano lo sviluppo economico. Per decenni una brutale giunta militare ha creato un moderno incubo nazionale incarcerando oltre 1.100 prigionieri politici, distruggendo virtualmente il sistema scolastico del Paese, soffocando tutti i media indipendenti e portando avanti un brutale pogrom contro gruppi etnici attraverso la distruzione di oltre 3.000 dei loro villaggi. Non solo vengono cancellati i villaggi, ma le zone vengono minate per impedire a chiunque di farvi ritorno. In tutte le circostanze possibili i birmani hanno fermamente respinto il governo autoritario nel loro Paese. In occasione delle ultime elezioni, la Lega Nazionale per la Democrazia, Nld, il partito politico di Aung San Suu Kyi, la sola vincitrice del premio Nobel per la pace in prigione, ha ottenuto l'82% dei seggi in Parlamento. segue a pagina 23

Vedi alla voce

## Coppie di fatto, tv, legge elettorale: le riforme della svolta

### Government and Parliament take up the «hot» issues. Between openings and stops on the institutional questions

Dal tema delle unioni di fatto, alle riforme istituzionali, in particolare modo il federalismo, la legge elettorale, la nuova tranché di liberalizzazioni, per finire al conflitto di interessi e la riforma del sistema televisivo: sono questi i temi centrali che vedranno il governo impegnato sin dall'inizio della ripresa dopo la pausa natalizia. Gli aspetti più delicati riguardano certamente i temi etici. Tra i primi appuntamenti: la stesura di un testo di legge sulle unioni di fatto. Un altro tema politicamente «sensibile» è quello delle pensioni. Prodi ha già detto che la riforma non è urgentissima. Se ne parlerà, forse, tra molte settimane.

a pagina 2

Legge elettorale

#### LA MADRE DI OGNI RIFORMA

GIANFRANCO PASQUINO

Legge e Udc «aprono la porta» alla riforma elettorale: sarebbe una buona notizia. Peccato che sia la porta posteriore, quella che porta, pardon, conduce indietro verso il passato della proporzionale. E non sarà una proporzionale alla tedesca con la indispensabile clausola del cinque per cento dei voti per accedere al Parlamento. segue a pagina 25

Staino



L'INTERVISTA

#### Chiti: ben venga il dialogo ma senza trucchi o giochini

«Sulla legge elettorale serve un confronto serio, non strumentale». Vannino Chiti fa il punto sui colloqui avuti finora. Forza Italia, dopo essersi mostrata indisponibile al dialogo, si fa avanti. «Ho rivolto un invito ufficiale, sono in attesa di avere la loro disponibilità a fissare una data», dice il ministro, per il quale il referendum su questo tema rischia di portare «un'accelerazione non positiva». Collini a pagina 3



#### SCONTRO DI CULTURE

PAOLO PRODI

Si parla di lotta delle culture nel quadro della politica internazionale, nello scenario delineato da coloro che vedono inevitabile lo scoppio di nuove guerre di civiltà, del male contro il bene. Tutto il pianeta appare percorso da questo incubo nel quale i terroristi e fondamentalisti sono accomunati dall'ossessione di giustificare dal punto di vista ideologico - di un'opposta visione del mondo - l'esplosione della violenza. L'Occidente vede così minacciati i propri valori più profondi, di libertà e di democrazia, non solo dall'esterno ma anche dall'interno. Ma si parla forse troppo poco della lotta delle culture che sta divampando nella politica interna di ogni Paese e del nostro in particolare. segue a pagina 25



**Economia /1**  
**CONTI PUBBLICI**  
**NEL 2006**  
**FABBISOGNO**  
**QUASI DIMEZZATO**

a pagina 10



**Economia/2**  
**TFR e IRPEF**  
**COSÌ CAMBIANO**  
**LIQUIDAZIONI**  
**E BUSTE PAGA**

alle pagine 2 e 10

## RUMENI E BULGARI, DUNQUE EUROPEI: VIA DAI CPT

ROBERTO MONTEFORTE

Si sorride dentro al Cpt. Per un giorno si aprono i cancelli ma non si torna in patria, non c'è il foglio di via. Per una volta si esce da cittadini. Europei. Con questa fiera sedici ragazze (14 rumene e due bulgare) hanno valicato i cancelli del centro di permanenza temporaneo di Ragusa. Un luogo dove i sorrisi sono spesso proibiti. Il centro è uno dei pochi «femminili» della penisola. Con l'ingresso nell'Ue dei rispettivi paesi, dal 1° gennaio le sedici donne dell'Est sono a tutti gli effetti cittadine «comunitarie», e non più extracomunitarie. Molti sono i rumeni e i bulgari già usciti nei giorni precedenti dai vari Cpt. segue a pagina 8

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

#### La differenza

ECCO ROMANO PRODI in perfetta tenuta da sci, avanzare sulle piste con in testa un buffissimo berretto di lana. Con lui la politica ci ha fatto fare la prima serena risata dell'anno. E, una volta tanto, abbiamo ringraziato di essere italiani, di poter ridere del potere, anche mentre si fa protagonista della più seria e sacrosanta battaglia contro la pena di morte. Del resto Prodi si è reso comico per noncuranza e, per raggiungere le studiate vette di Berlusconi coi copricapo, ha ancora molta strada da fare (sperando che non la faccia). A partire dalla bandana, stesa come un velo pietoso sul rimboscimento che, dall'epoca della storica visita di Tony Blair in Costa Smeralda, ha continuato a crescere e a moltiplicarsi. Fin quasi a coprire di ciuffi scuri la fronte del cavaliere, che ormai si distingue a fatica da Tony D'Allara (a parte la voce che, come è noto, si ispira a genere diverso). Prodi però non si affida a chirurghi, tinture e tantomeno filtri magici preparati da sindaci incapaci. Ed è questa la differenza che passa tra essere buffi ed essere buffoni.

**Luci del cinema italiano**  
In edicola in allegato con l'Unità l'ottava uscita:  
**Partner**  
un film di Bernardo Bertolucci  
In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.  
Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)